

Valutazione degli apprendimenti: scrittura

Come la valutereste?

Provate a individuare delle prove

....

SCRITTURA

Distinguere fra

CARENZE

- Grafismo

- Competenza ortografica Disortografia

- Produzione testi scritti Disturbi espressione scritta

Che cos'è la disortografia?

- Difficoltà a tradurre i suoni in simboli grafici pur essendo intatti i vari sistemi (cognitivo, sensoriale, neurologico, ecc.) e avendo avuto normali opportunità educative e scolastiche.

- va distinta dalla disgrafia, dove invece sono presenti problemi grafo-motori, una scrittura disordinata, illeggibile o caratterizzata da troppa lentezza;
- Va distinta dalla disprassia, in cui si evidenziano problemi motori e il soggetto fatica a compiere correttamente gesti coordinati e diretti a un determinato fine.



Difficoltà e disturbi nell'espressione scritta

Possono riguardare:

I *Processi di pianificazione*: capacità di pianificare il testo prodotto. Il testo risulta poco coerente e coeso;

I *Processi linguistici* (traduzione): capacità di esprimere le proprie idee in frasi (fluenza e accuratezza); e articolare le frasi tra loro in un discorso;

I *Processi di revisione*: capacità di esercitare un controllo sulla produzione del testo e sulla sua qualità finale: identificare e correggere errori e incongruenze.

SCRITTURA

Distinguere fra

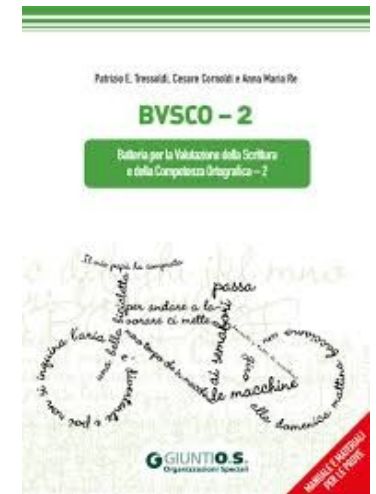
- Grafismo
- Competenza ortografica
- Produzione testi scritti

BVSCO. . .

Batteria BVSCO-2

BVSCO-2 Batteria per la Valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica (Tressoldi, Cornoldi e Re, 2013).

Stima le competenze del bambino nei tre aspetti della scrittura: grafismo, competenza ortografica e produzione del testo scritto per i percorsi di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Batteria BVSCO-3

Ora BVSCO -3 (Cornoldi, Re e Ferrara, 2022)

**BVSCO-3 - Batteria per la Valutazione clinica
della Scrittura e della Competenza Ortografica**

per valutare difficoltà di

scrittura,
disgrafia
disortografia



STRUTTURA

BVSCO 2

La batteria si compone di **6 prove**, raggruppabili in **3 categorie** a seconda dell'aspetto valutato. Ogni prova presenta materiali di difficoltà crescente, calibrata in base al livello di scolarità.

- **Prove di competenza ortografica:**

Dettato di brano, Copia di brano, Scrittura di nomi di figure e Dettato di frasi con parole omofone non omografe; valutano la competenza ortografica del bambino distinguendo varie tipologie di errori (fonologici, non-fonologici e di accenti e doppie);

- **Prove di valutazione della capacità di produzione del testo scritto:**

Descrizione e Narrazione; dato uno stimolo figurato, il bambino è chiamato a descriverlo o a inventare una storia a partire da esso;

- **Prove di valutazione della velocità di scrittura:**

misurano le abilità grafomotorie – analisi fonologica e scelta del grafema – in un tempo dato.

- È inoltre predisposta una checklist di controllo per individuare i comportamenti problematici e valutare l'efficacia degli interventi, utile soprattutto con i soggetti con bassi punteggi alle prove di dettato.

STRUTTURA BVSCO3

Struttura analoga

-Competenza ortografica

-Produzione testo

-Velocità scrittura-prassie

✓ nuovi brani per il dettato di brano

✓ Inserimenti dettato parole non parole

✓ item maggiormente discriminativi

migliore taratura

LE VARIABILI ESAMINATE DALLE PROVE DELLA BVSCO-3

Prove

- Dettato di brano
- Dettato di parole
- Dettato di non-parole
- Dettato di frasi con parole omofone
- Copia di brano
- Scrittura di nomi di figure

- Descrizione
- Narrazione

- Scrittura di "le"
- Scrittura di "uno"
- Scrittura di numeri in parola
- Copia di brano

Categoria

Competenza ortografica: le prove tengono conto della complessità del processo di apprendimento della scrittura. Gli errori sono classificati in errori fonologici, non fonologici ed errori di accenti e doppie; in tali categorie rientrano tutti gli errori ortografici, semplificando la comprensione delle abilità richieste per il loro superamento e la predisposizione di interventi efficaci e mirati.

Produzione di testo scritto: la valutazione avviene sia attraverso variabili qualitative che quantitative. Le prove permettono di indagare la qualità del grafismo in una situazione ecologica e la competenza ortografica in termini di quantità di errori commessi in rapporto al numero di parole scritte.

Velocità di scrittura: le prove valutano le abilità grafo-motorie, impegnando in misura crescente le capacità di analisi fonologica e di scelta del grafema corrispondente. Rilevano la presenza di difficoltà nelle prassie della scrittura e il loro peso in eventuali difficoltà ortografiche o, in senso opposto, le possibili ricadute di incertezze ortografiche sul ritmo di scrittura.

... Prassie come valutereste?

1. Scrivere senza staccare la penna dal foglio, in corsivo, la sillaba le: lelelelele... per un minuto. Compito complesso per il livello motorio richiesto. Valutazione: si conta il numero di coppie corrette (in cui siano riconoscibili entrambi i grafemi) e si moltiplica per 2.
2. Scrivere la parola uno, in corsivo, per un minuto: uno uno uno...
Valutazione: numero di grafemi (lettere) riconoscibili.
3. Scrivere i numeri in parola in ordine, partendo da uno, per un minuto: uno due tre quattro... Compito complesso per la pianificazione richiesta.
Valutazione: numero di grafemi riconoscibili.

... prassie

Le prove, nel loro complesso, misurano il grado di automatismo degli atti motori necessari per la scrittura dei grafemi, denominati anche “prassie per la scrittura”.

La prova può fornire anche informazioni sulla leggibilità della grafia e, in parte, anche della competenza ortografica

. . . prassie

scoring

Il punteggio finale viene calcolato contando il numero di grafemi prodotti.

Non si contano i grafemi che non rispettano la sequenza. Ad esempio, in una sequenza “leleele”, vengono contati come corretti solo 6 grafemi.

Per le prove di *uno e numeri*, si conta il numero di grafemi prodotti senza dare importanza alla qualità della forma del grafema. Inoltre, devono essere contati tutti i grafemi dei numeri scritti anche se tali vocaboli contengono errori, omissioni o sono incompleti (ovviamente non si considera il grafema mancante)

Proviamo a fare lo scoring

Figura 5-1
Esempio di prove di velocità di scrittura con correzione di una ragazzina con DSA
della prima classe di scuola secondaria di I grado

The image shows a handwritten practice sheet on lined paper. The first section contains the numbers 1 through 10 written in a cursive script. The second section consists of four rows of the word 'uno' repeated multiple times. The third section shows two rows of dense, repetitive cursive scribbles. The number '56' is circled at the bottom right. To the right of the sheet, the number '42' is written next to the first row of numbers, and '28 x3' is written next to the fourth row of 'uno'.

42

28 x3

56

Valori normativi per «le»

Tabella A-31

Velocità di scrittura: media, deviazione standard e percentili per la variabile “lele”

Classe	Lele		Percentili											
	M	DS	5°	10°	15°	20°	30°	40°	50°	60°	70°	80°	90°	95°
<i>1ª primaria intermedia</i>	17.73	11.18	2	4	6	8	10	14	16	19	22	28	32	38
<i>1ª primaria finale</i>	43.24	18.68	14	20	22	26	32	38	42	48	52	60	68	74
<i>2ª primaria iniziale</i>	31.07	15.75	12	15	16	18	21	24	28	31	36	42	54	64
<i>2ª primaria finale</i>	55.95	15.27	32	38	42	44	48	52	56	59	64	69	76	82
<i>3ª primaria</i>	58.11	16.40	28	36	42	46	50	54	58	62	68	72	78	86
<i>4ª primaria</i>	67.54	15.52	42	50	52	55	60	62	66	72	74	80	86	96
<i>5ª primaria</i>	76.54	18.92	48	52	58	60	66	70	75	79	86	92	102	110
<i>1ª secondaria</i>	81.67	22.38	50	56	60	64	70	74	78	84	90	96	108	124
<i>2ª secondaria</i>	86.28	19.98	55	62	68	70	74	80	84	90	98	102	111	118
<i>3ª secondaria</i>	88.69	20.77	56	64	68	70	76	80	88	94	100	107	114	126

Legenda. M = media; DS = deviazione standard.

DISGRAFIA

- La batteria BVSCO-3 **può essere usata per una diagnosi di disgrafia**

in quanto consente di raccogliere ampi campioni di scrittura del soggetto esaminato e di avere parametri standardizzati per la specificazione della fluenza (velocità) di scrittura. Tutte le prove della batteria richiedono infatti di scrivere a mano e consentono di esaminare il grafismo nel contesto naturale.

2 Parametri fluenza (=velocità scrittura) e qualità espressione grafica (leggibilità) –integrare con altri test

. . . dettato di brano

- Le prove di dettato di brano vanno somministrate alla fine di ogni classe o all'inizio di quella successiva. Così la prova di classe 2^a va somministrata alla fine della classe 2^a o all'inizio della 3^a. La prova può essere effettuata anche in un altro momento dell'anno, tenendo conto che i criteri dovrebbero essere modificati.
- Si può avvertire i bambini di “saltare” le parole quando perdono il ritmo seguito; si possono fare due interruzioni qualora l'insegnante ne ravvisi la necessità.
- I bambini possono utilizzare la rigatura abituale.
- La prova di dettato è considerata la prova base; a cui far seguire eventualmente le altre prove se il risultato è negativo.
- Criterio di valutazione: si assegna un punto per ogni errore descritto precedentemente (errori fonologici, non fonologici, fonetici-accenti/doppie). Se una parola è sbagliata più volte si valuta solo la prima.

Somministrazione

L'operatore dovrà dettare il brano a voce alta.

Non si potranno dare spiegazioni anticipate, né tantomeno durante la dettatura, su vocaboli o frasi che possono essere di difficile comprensione.

La scansione con cui vanno lette le parti del testo è indicata dalle separazioni contenute nei brani

L'operatore dovrà avvisare gli alunni di “saltare” le parole quando perdono il ritmo del dettato.

E' importante non fermare la dettatura una volta che questa è stata avviata.

Sono però consentite pause (per un massimo di due) qualora l'esaminatore ne osservi la particolare necessità (per esempio ci sono bambini che si sono persi).

. . . scoring

- Il punteggio fondamentale è rappresentato da totale degli errori.
- Per essere considerata valida le omissioni non devono superare il 15%
- Si conta 1 punto per ogni parola scritta scorrettamente
- Se una parola è sbagliata più volte si valuta solo un errore e l'errore più grave

Classificazione degli errori

Errori fonologici : tutti gli errori in cui non è rispettato il rapporto tra fonemi e grafemi.

- scambio di grafemi (es. “brina” per “prima” oppure “folpe” per “volpe”)
- omissione e aggiunta di lettere o sillabe (es. “taolo” per “tavolo”, “tavolovo” per “tavolo” oppure “san” per “sanno” - apocope-)
- inversione (es. “li” per “il” oppure “bamlabo” per “bambola”)
- grafema inesatto (es. “pese” per “pesce” oppure “agi” per “aghi”)

Classificazione degli errori

Errori non fonologici: sono gli errori nella rappresentazione ortografica (visiva) delle parole, senza errori nel rapporto tra fonemi e grafemi.

- separazione illegale (es. “par lo” per “parlo”, “in sieme” per “insieme” oppure “l’avato” per “lavato”);
- fusione illegale (ad es. “ilcane” per “il cane”); rientrano in questa categoria gli errori su parole unite in modo scorretto (es. “nonevero” per “non è vero”) e l’aggiunta o l’omissione dell’apostrofo (“lacqua” per “l’acqua”);
- scambio di grafema omofono (es. “squola” per “scuola” oppure “qucina” per “cucina”);
- omissione o aggiunta di “h” solo nel caso in cui il bambino debba decidere se si tratta del verbo avere oppure di una preposizione (es. “ha casa” per “a casa” oppure “lui non a” per “lui non ha”).

Classificazione degli errori

Errori di accenti e doppie:

- a) omissione e aggiunta di consonante doppia (es. “pala” per “palla” oppure “canne” per “cane”)
- b) omissione e aggiunta di accenti (es. “perche” per “perchè” oppure “mangiò” per “mangio”)

ALTRI ERRORI

Sono anche da considerare le seguenti tipologie di errore che **non vanno incluse** nel punteggio Totale errore.

1. *Errori minori*: fanno riferimento a tutti gli errori di punteggiatura o simili (lettere maiuscole o minuscole, modo di andare a capo).

2. *Parole inappropriate*: fanno riferimento a tutte quelle parole che il soggetto scrive correttamente ma che sono del tutto diverse da quelle dettate e che risultano inappropriate rispetto al contesto

Tabella A-1

Dettato di brano: fasce di prestazione per il parametro Totale errori

Classe	Totale errori			
	<i>RII</i>	<i>RA</i>	<i>PS</i>	<i>CCR</i>
1ª primaria (intermedia)	>21	21-17	16-8	<8
1ª primaria (finale)	>22	22-17	16-8	<8
2ª primaria (iniziale)	>19	19-14	13-4	<4
2ª primaria (finale)	>19	19-14	13-4	<4
3ª primaria	>22	22-17	16-7	<7
4ª primaria	>19	19-14	13-6	<6
5ª primaria	>19	19-14	13-6	<6
1ª secondaria di I grado	>18	18-14	13-5	<5
2ª secondaria di I grado	>19	19-11	10-4	<4
3ª secondaria di I grado	>18	18-12	11-3	<3

- Vi sono valori normativi anche per le diverse tipologie di errori

Dettato di Parole

Tabella 2-3

Lista 1 per il Dettato di parole nella scuola secondaria con i relativi valori di frequenza, l'accentazione e con indici di vicinato (numeri di termini "vicini" e loro frequenza media)

Lista 1 (alta frequenza)

<i>Parola</i>	<i>Categoria</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Vicini</i>	<i>Media freq. vicini</i>	<i>Parola</i>	<i>Categoria</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Vicini</i>	<i>Media freq. vicini</i>
1. contro	Regolare	2089	1	309.54	17. capitale	Regolare	76	4	14.64
2. lieve	Ambigua	72	3	3.12	18. milione	Ambigua	217	1	381.14
3. schiera	Regolare	46	5	8.25	19. poiché T	Regolare	348	MANCA	MANCA
4. aglio S	Ambigua	50	1	0.84	20. specie	Ambigua	602	1	7.59
5. viola	Regolare	72	6	10.87	21. virtù T	Regolare	102	MANCA	MANCA
6. stasera	Ambigua	115	1	0.08	22. capolavoro	Ambigua	66	1	11.82
7. costruire	Regolare	198	1	12.41	23. mazzo	Regolare	47	11	43.93
8. conoscenza	Ambigua	263	2	37.65	24. cuoio	Ambigua	66	3	3.09
9. felicità T	Regolare	159	MANCA	MANCA	25. pubblicità T	Regolare	171	3	7.26
10. qualcosa	Ambigua	1071	0	0	26. genio	Ambigua	76	3	0.73
11. birra	Regolare	62	4	1.28	27. scarso	Regolare	45	9	28.58
12. insieme	Ambigua	1234	1	4.89	28. cielo	Ambigua	316	3	32.28
13. sciopero S	Regolare	77	2	7.17	29. gabbia	Regolare	41	3	19.84
14. ognuno	Ambigua	197	1	20.26	30. dunque	Ambigua	952	0	0
15. campione	Regolare	171	3	27.38	31. difesa	Regolare	475	4	7.97
16. davanti	Ambigua	1062	0	0	32. società T	Ambigua	1103	MANCA	MANCA

Legenda. S = parole sdrucciole; T = parole tronche.

Dettato di non parole

Tabella 2-5

Lista di non-parole per le classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria

Non-parola	Vicini	Media freq. vicini	Non-parola	Vicini	Media freq. vicini
1. listrui	0	0	19. confelo	0	0
2. sbriucci	0	0	20. tovezo	0	0
3. poighi	0	0	21. deratrone	0	0
4. scoltà	0	0	22. darachè	0	0
5. triscio	0	0	23. gettibù	0	0
6. scheli	1	33.69	24. celviore	0	0
7. mipio	2	0.29	25. aggasi	0	0
8. sciatà	0	0	26. penitù	0	0
9. voschie	1	0.16	27. copesa	0	0
10. brata	9	3.03	28. rotano	6	12.01
11. sabli	2	0.12	29. pezzaca	1	0.25
12. tista	10	66.88	30. cambiuro	1	0.59
13. vanco	6	39.98	31. lospeno	0	0
14. zetri	3	48.86	32. ravesela	0	0
15. puche	4	29.91	33. vosieto	0	0
16. scami	6	3.36	34. merasela	0	0
17. britro	0	0	35. tizaco	0	0
18. virpo	1	1.09	36. spettico	2	3.16

Perché utile?

NB! Consente, di ricavare una misura relativa all'efficienza dei processi di conversione fonema-grafema (via fonologica)

. . . prova di narrazione

Per queste prove si propone di descrivere un'illustrazione a colori, o di narrare gli avvenimenti illustrati in alcune sequenze (da 3 a 5 a seconda della classe).

Dopo aver consegnato ai ragazzi l'illustrazione, assicurarsi che abbiano compreso il compito. Dovranno scrivere il loro elaborato su un foglio a parte. Il tempo massimo a disposizione sarà di 10 minuti.

Prova di narrazione

Prima vediamo una valutazione quantitativa

POI

Una valutazione qualitativa di una prova di narrazione

Vignette utilizzate per la prova di narrazione proposta nelle classi 2^a e 3^a della scuola primaria



Un giorno alla mattina presto sono andate fuori
a giocare a frisblik^F con il mio cane / girato un po'
dovendo andare a scuola / ma il mio cane voleva ancora
giocare con me.

gli promette^F / che finita la ricreazione sarei andata
a giocare con lui / il mio cane mi aspettava^F fuori dalla
porta della scuola / quando sono venuta a casa /
ho giocato subito a frisblik^F / poi sono andata a
mangiare e infine siamo andate all'alt^{NF} io e il mio
cane.

Un giorno io e Lucia siamo andate all'alt^{NF} / non abbiamo *

* L'errore contenuto nella parola "frisblik" si conteggia una sola volta anche se la parola viene ripetuta due volte.

Numero di parole	80
Numero di frasi	10
Numero di errori	5
Numero di aggettivi	0
Numero di ripetizioni	14
Numero di subordinate	2
Errori fonologici	3
Errori non fonologici	1
Errori di accenti e doppie	1

Prova di narrazione

Consegne rispettano i principi di
ogni produzione scritta

Cosa devo scrivere?

A chi?

Perché?

7. Produzione del testo scritto

Figura 3-14

Criteri fondamentali per l'attribuzione di una valutazione da 1 a 5 agli aspetti qualitativi delle produzioni scritte

Impressione globale
Valutazione sulla base di una prima "impressione complessiva". Leggere il compito senza soffermarsi in particolare su nessun punto del testo prodotto dall'esaminato/a. Si consiglia di valutare il contenuto dell'elaborato in base ad ampiezza, ricchezza, completezza e precisione delle idee espresse e alla sua capacità di interpretazione personale del contenuto.
Aderenza alla consegna
5: il testo si rivolge esplicitamente a un pubblico ("Caro amico/Cari ragazzi vi devo raccontare quello che è successo a un mio amico" se il testo è narrativo; oppure "Caro amico/Cari ragazzi vi devo raccontare quello che ho visto" se il testo è descrittivo); 4: il testo non si rivolge esplicitamente a un amico, ma si fa riferimento all'amico a cui è successo il fatto (narrativo) o al fatto che lo scrittore è stato allo zoo (descrittivo); 3: è presente un racconto, ma viene confuso il ruolo narratore/protagonista/pubblico; 2: vi è una descrizione dettagliata di quanto è presente nella/e immagine/i senza l'elemento del racconto; 1: vi è un elenco degli elementi presenti nell'immagine ("Vedo un bambino, ecc.").
Struttura
Testo narrativo 5: il testo presenta un inizio, uno svolgimento e una fine, esplicitando tutte le relazioni causali fra le diverse fasi della storia; 4: il testo presenta un inizio, uno svolgimento e una fine, omettendo al massimo due nessi causali fra le vignette; 3: vi è una struttura completa della storia, ma sono sempre presenti solo due nessi causali fra vignette; 2: viene abbozzata una struttura della storia a cui manca una delle tre parti oppure è presente uno sviluppo molto povero (poche frasi che descrivono le immagini principali); 1: vi è la descrizione delle varie immagini senza lo sviluppo della storia ("Nella prima immagine vedo, ecc.").
Testo descrittivo 5: il testo riporta le relazioni (anche gerarchiche, piani dell'immagine) fra i vari elementi dell'immagine ed è ricco di particolari relativi all'immagine; 4: vengono descritti tutti gli elementi presenti senza riportare le relazioni gerarchiche o spaziali fra di essi; 3: vengono descritti almeno due elementi dell'immagine (giraffe e scimmie, o altro); 2: viene descritta solo l'immagine principale (bambini e scimmie); 1: vi è un elenco degli elementi che costituiscono l'immagine.
Morfosintassi
Assegnare una valutazione da 5 a 1, considerando i seguenti aspetti: uso adeguato della subordinazione fra le frasi e della sintassi, quindi rispetto della <i>consecutio temporum</i> e rispetto di modi e tempi verbali; uso adeguato dei pronomi personali e relativi; concordanza genere e numero fra gli elementi della frase; uso corretto di avverbi e preposizioni; uso appropriato del discorso diretto e indiretto, assenza della virgola fra soggetto e predicato.
Vocabolario
5: Corretto, vario, appropriato e preciso (uso di sinonimi, di termini precisi, tecnici, di termini poco comuni, di aggettivi qualificativi, ecc.) (<i>affranto</i> o <i>deluso</i> invece di <i>triste</i>); 4: in prevalenza corretto, appropriato al testo e relativamente preciso. Ridotta variabilità lessicale e uso limitato di aggettivi qualificativi; 3: in prevalenza corretto e appropriato, ma poco preciso. Vengono impiegate parole molto comuni, termini generici e frequenti ripetizioni (<i>cattivo</i> invece di <i>criminale</i>);

Figura 3-14 – Struttura – continua

2: le scelte lessicali possono essere semanticamente corrette, ma in prevalenza il lessico non è appropriato. Prevalentemente nell'uso di espressioni gergali, informali o dialettali: scrive "sto" al posto di "questo", lessico poco preciso (*cattivo* per *criminale* o per *avversario*);
1: in prevalenza non corretto e non appropriato (*ciotola* per *catino*); uso di espressioni onomatopoeiche in sostituzione di parole ("il bambino fa ahi" per "il bambino si fa male").

Punteggiatura

L'elemento fondamentale da valutare è l'uso corretto dei segni di interpunzione, ma dovranno essere considerati anche l'uso delle parentesi e la divisione in paragrafi.

In questa immagine vedo:
- un bambino che gioca
con il cane ma poi il bam-
bino doveva andare
a scuola e doveva lascia-
re il cane da solo in cortile
senza giocare.

Impressione globale

Aderenza alla consegna

Struttura

Morfosintassi

Vocabolario

Punteggiatura

SCALA da 1 a 5

- **Impressione globale:** il testo si presenta breve, tuttavia si riscontrano gli elementi essenziali della storia (valutazione = 3).
- **Aderenza alla consegna:** non adeguata, il bambino si è limitato a descrivere le vignette senza tenere conto della consegna né del destinatario (valutazione = 1).
- **Struttura del testo:** scarsa, non viene raccontata la storia, ma solo descritti gli elementi delle vignette (valutazione = 2).
- **Vocabolario:** molto povero (valutazione = 2).
- **Punteggiatura:** non adeguata (valutazione = 1).
- **Morfosintassi:** struttura sintattica essenziale, concordanze rispettate (valutazione = 2).

Scala di valutazione a 5 punti:

1 = Del tutto insoddisfacente	2 = Insoddisfacente	3 = Non del tutto adeguato	4 = Soddisfacente	5 = Del tutto soddisfacente
----------------------------------	---------------------	-------------------------------	-------------------	--------------------------------

. . . copia di brano

Esamina in primo luogo la competenza ortografica, ma anche la velocità di lettura e scrittura e la capacità dell'alunno di monitorare le caratteristiche ortografiche di un testo a disposizione.

L'attività di copia richiede che la parola venga letta, memorizzata nel magazzino fonologico, associata, se possibile, alla sua rappresentazione nel lessico mentale e – se questo accade – che venga utilizzata la rappresentazione ortografica a essa associata per scrivere la parola, sia pur in sinergia con un eventuale controllo puntuale della parola scritta.

. . . copia di brano

Copiate il brano che segue cercando di scrivere correttamente, senza preoccuparvi se non capite alcune parole e se non riuscite a copiarlo fino alla fine. Abbiamo messo di proposito delle parole che non conoscete per vedere come ve la cavate. Procedete senza interruzioni. Vi farò scrivere per un tempo di cinque minuti e poi dovrete fermarvi al punto in cui sarete arrivati. Non preoccupatevi di calcolare voi il tempo, dovete partire quando vi dico via e fermarvi quando vi dico stop.

... scoring

Si procede contando il numero di parole effettivamente scritte, indipendentemente dal fatto che siano scritte correttamente o meno: ad esempio, due parole fuse illegalmente devono venire contate come una e viceversa. Poiché non tutti i bambini riescono a scrivere lo stesso numero di parole, è necessario calcolare i punteggi di errore in proporzione al numero di parole che ognuno ha scritto. Quindi i punteggi di errori saranno espressi in percentuale e verranno calcolati secondo la seguente formula:

$$\text{numero di errori} / \text{numero di parole copiate} \times 100.$$

. . . scoring

- Si procede poi con il calcolo degli errori totali, gli errori fonologici, non-fonologici e di accenti e doppie
- La gravità dell'errore varia rispetto alla tipologia di errore commesso e anche l'attribuzione del punteggio avviene usando gli stessi parametri e accorgimenti della prova di dettato.
- Gli errori di punteggiatura, in questa prova, non devono essere valutati.
- Altri parametri da prendere in considerazione per la presente prova sono i seguenti:
 - parole inopportune (PI): parole diverse da quelle del testo;
 - omissioni: parole saltate.

Prova 2 – Copia di brano

Di neologismi ce n'è di multiformi varietà che s'inquadrano nella libertà linguistica del chiacchiericcio o testimoniano di uno sforzo volto a salvaguardare l'autonomia di un idioma nazionale. Se chiediamo a chicchessia un'opinione sulla questione, riveleremo valutazioni discordanti a seconda che l'atteggiamento si approssimi a quello dei fautori vuoi della valorizzazione degli aspetti creativi vuoi della purezza originale della lingua.

Si racconta, a questo proposito, di un cuoco cui piaceva italianizzare i nomi dei piatti stranieri, per cui parlava tranquillamente di omelette, amburghesi, uova con il bacone o vurstelli: non gliene importava se la gente gli si rivolgeva come se fosse un po' matto.

Anch'egli, com'è avvenuto per settori della filologia d'oltralpe impegnata nel coniare francesismi per i termini stranieri, era riluttante ad ammettere la possibilità ch'essi possano direttamente entrare a far parte del vocabolario quotidiano, ignorando che l'osmosi fra le due lingue si è verificata anche nei secoli passati ogniqualvolta due nazioni sono entrate in stretto contatto.

Figura 3-5

**Esempio di prova di copia di un bambino di seconda primaria con attribuzione dei punteggi:
il bambino commette complessivamente 8 errori su 46 parole scritte**

Di neologismi ce n'è di multiformi varietà che
 s'inquadrano nella libertà linguistica del chiacchiericcio
 o testimoniano di uno sforzo volto a salvaguardare
 l'autonomia di un idioma nazionale. Se chiediamo
 a chicchessia un'opinione sulla questione, si approssima
 a quello dei fautori suoi della

EM EF EF ACC-DOP EF EF EF EM

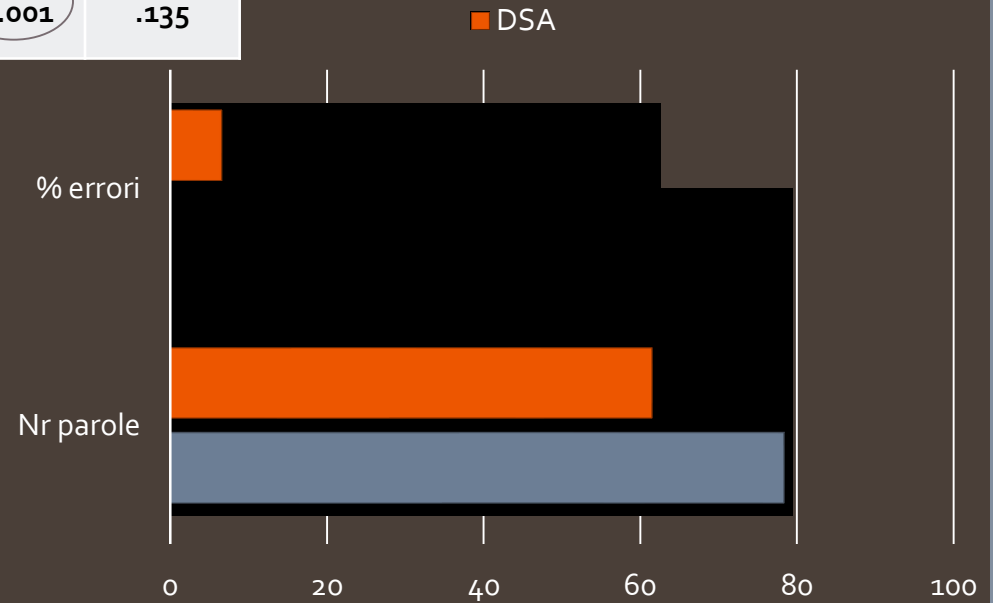
ERRORI FONOLOGICI	5
ERRORI NON FONOLOGICI	2
ACCENTI E DOPPIE	1
ERRORI MINORI	2
OMISSIONI	8
NUMERO PAROLE	46
TOTALE ERRORI	8
% ERRORI (8/46)	17.33

Prova 2 – Copia di brano

Di neologismi ce n'è di multiformi varietà che s'inquadrano nella libertà linguistica del chiacchiericcio o testimoniano di uno sforzo volto a salvaguardare l'autonomia di un idioma nazionale. Se chiediamo a chicchessia un'opinione sulla questione, riveleremo valutazioni discordanti a seconda che l'atteggiamento si approssimi a quello dei fautori suoi della valorizzazione degli aspetti creativi suoi della purezza originale della lingua.

Risultati MANOVA per la prova di copia

Variabili	Gruppo				F(1,722)	p	η²
	ST		DSA				
	M	DS	MS	DSS			
Copia (Nr parole)	78.15	19.70	61.60	19.85	53.35	<.001	.066
Copia (% errori)	2.28	2.60	6.81	7.20	112.68	<.001	.135



osservazioni

- La prova di copia è uno strumento capace di cogliere le differenze tra bambini a sviluppo tipico e bambini con DSA.



Implicazioni in ambito clinico

- In ambito clinico questi risultati suggeriscono l'importanza di inserire una prova di copia nel percorso valutativo di un paziente.

GRAZIE!

